

“Più informazione e meno propaganda” per convincere i cittadini

Pubblicato: Martedì 23 Maggio 2006

 Pochi incontri e manifesti ma una grossa busta consegnata a tutte le famiglie angeresi. Alla campagna elettorale tradizionale, il sindaco uscente **Vittorio Ponti**, ha preferito l'informazione scritta che passa per le case: una lettera aperta ai cittadini, il programma della sua lista e un bilancio dei cinque anni trascorsi redatto dai suoi assessori.

Nato ad Angera, laureato in legge alla Cattolica di Milano, ha ricoperto incarichi importanti come legale, dirigente e amministratore in famose società italiane e multinazionali straniere: dalla Ignis di Borghi alla Ercole Marelli, dalla Zanussi al Corriere della Sera. La sua carriera è poi passata dal mondo sportivo: è stato amministratore delegato del Varese Calcio, rappresentante di Lega B della Federazione gioco calcio e presidente della Gazzetta dello Sport. Ad Angera è stato vicesindaco negli anni Cinquanta e presidente dell'Ospedale Carlo Ondoli.

Ponti, a distanza di cinque anni, dalla sua elezione cosa può dire di aver fatto per Angera?

«C'è stato un ampio lavoro di gruppo su più fronti. Abbiamo realizzato molte opere, tra manutenzioni ordinarie e interventi straordinari, per un totale di oltre 18 miliardi delle vecchie lire. Abbiamo cercato di migliorare i conti pubblici diminuendo notevolmente i debiti del Comune, abbiamo recuperato alcuni crediti arretrati dovuti a tributi non pagati e abbiamo garantito una presenza costante dell'amministrazione comunale a disposizione dei cittadini».

Per quale motivo ha deciso di ricandidarsi?

«Per continuare quello che abbiamo iniziato. È stato fatto molto per Angera ma ci sono ancora molti lavori da ultimare e molte esigenze da soddisfare».

Per esempio?

«Ne abbiamo individuate circa un centinaio. Forse non potremo risolverle tutte ma cercheremo di affrontarle in base alla loro priorità e alle disponibilità economiche del Comune. Sicuramente in questo momento c'è la necessità di trovare una nuova sede per la scuola materna e di creare un servizio mensa per gli studenti. Inoltre dovremo provvedere a completare alcune opere in corso come l'illuminazione nella parte finale del lungolago e anche la rete idrica dovrà essere sistemata».

Nel suo programma sono previsti molti interventi di risistemazione e riqualificazione ma i suoi avversari politici affermano che il piano dei servizi che avete approvato stravolgerà la cittadina, è fondata questa critica?

«Assolutamente no, sono state diffuse delle informazioni sbagliate. Ci è stato criticato il fatto di aver autorizzato la costruzione di un albergo ai piedi della Rocca quando nessun progetto è mai stato approvato. Così come nessuno ha dato il via alla costruzione di due torri nel centro cittadino. Il piano dei servizi si limita a destinare a particolari utilizzi il territorio urbano ma nessun progetto del calibro di quelli annunciati dall'opposizione è mai stato vagliato».

Su che cosa verterà allora il suo programma?

«Sui servizi alla collettività in primo luogo: sistemeremo la strada che conduce alla zona ospedaliera, completeremo la riva lacuale e ristruttureremo il fabbricato nel giardino del centro anziani. Ma punteremo anche sul rilancio del commercio promuovendo l'iniziativa "Compra ad Angera" e sulla cultura sistemando museo civico e biblioteca. Infine trasferiremo l'area

sportiva (campo da calcio e da tennis di via Soldani) in un'apposita e più grande area in zona industriale».

La sua lista è la stessa che vinse nel 2001, ma c'è anche qualche "new entry". Ci descriva la sua squadra.

«Ci sono diciassette candidati di cui quattordici angeresi. È una lista di persone qualificate e competenti. E non manca lo spazio per i giovani: ci sono due candidati che hanno meno di trent'anni».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it